

VERBALE n. 6/2017
Bilancio di previsione 2017-2019

In data 13 dicembre 2017, i revisori dei conti dell'Istituto superiore di studi musicali "Vincenzo Bellini" di Catania, nominati con decreto n. 1930 del 10/8/2015 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, nelle persone

- ❖ Francesca Busceti, in rappresentanza del Ministero dell'istruzione, università e ricerca;
 - ❖ Francesco Monsurrò, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze,
- visionata la documentazione inviata, con prot. n. 6072 del 9/12/2017, si sono riuniti per esprimere il previsto parere al Bilancio di previsione 2017-2019.

In considerazione della richiesta di dare un sollecito riscontro all'adempimento, i revisori dei conti, dopo aver svolto la conseguente attività presso le rispettive sedi lavorative, si sono incontrati presso il MIUR per la redazione e la firma del presente verbale.



RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

➤ **Premessa**

Come già precisato nel verbale n. 2/2016 con il quale veniva fornito il previsto parere al bilancio di previsione 2016/2018, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, l'Istituto superiore di studi musicali "Vincenzo Bellini", che risponde alla definizione di "ente strumentale" rispetto al Comune di Catania ed alla Città metropolitana di Catania, adotta il sistema di bilancio previsionale ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42") e del successivo art. 11-ter che definisce il significato di "enti strumentali".

Parte essenziale del sistema di bilancio, ancora adottato nelle more della realizzazione dell'atteso processo di statizzazione, è la Nota integrativa che, di fatto, sostituisce, integrandola, la precedente relazione tecnica, valorizzando e completando i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio.

➤ **Il Bilancio**

Il Bilancio di previsione 2017-2019, predisposto a norma del già citato decreto legislativo n. 118/2011, il cui schema è costituito dalle previsioni in termini di competenza e cassa per il primo esercizio e di sola competenza per quelli successivi, viene di seguito sintetizzato nei rispettivi prospetti delle entrate e delle spese, riportando, a margine, anche i dati risultanti dal rendiconto del precedente esercizio finanziario:

ENTRATE	cassa 2017	competenza 2017	competenza 2018	competenza 2019	rendiconto 2016
fondo cassa iniziale	0,00	-	-	-	0,00
utilizzo avanzo di amm.ne	-	310.000,00	-	-	-
fondo pluriennale vincolato	-	130.000,00	-	-	-
entrate correnti	9.007.952,25	6.106.250,00	5.991.550,00	5.991.550,00	5.856.250,00
entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
entrate extratributarie	13.652.034,21	442.500,00	479.500,00	459.500,00	748.500,00
anticipazioni istituto cassiere	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
conto terzi e partite di giro	4.757.437,96	3.775.000,00	3.745.000,00	3.745.000,00	3.845.000,00
Totale complessivo	29.117.424,42	12.463.750,00	11.916.050,00	11.896.050,00	12.149.750,00
fondo cassa finale presunto	13.694.125,37				

SPESE	cassa 2017	competenza 2017	competenza 2018	competenza 2019	rendiconto 2016
disavanzo di amm.ne	-	210.000,00	21.382,68	0,00	0,00
spese correnti	8.191.576,02	6.504.750,00	6.421.100,82	6.422.483,50	6.468.750,00
spese in conto capitale	335.271,19	274.000,00	28.566,50	28.566,50	136.000,00
anticipazioni ist. cassiere	2.845.091,26	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
conto terzi e partite di giro	4.051.360,58	3.775.000,00	3.745.000,00	3.745.000,00	3.845.000,00
Totale complessivo	15.423.299,05	12.463.750,00	11.916.050,00	11.896.050,00	12.149.750,00

La differenza della previsione di cassa tra entrate e spese è data dal fondo cassa finale presunto di € 13.694.125,37.

➤ **Entrate CP**

Le entrate sono dovute per la maggior parte ai trasferimenti da parte degli enti finanziatori e sono integrati da alcuni contributi statali.

Dal momento che le entrate sono costituite da trasferimenti e per cassa, non è stato istituito il Fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'art. 3, comma 7, lettera e) del decreto legislativo n. 118/2011, determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2.

Il fondo pluriennale vincolato in entrata riguarda, invece, la gara indetta per l'acquisizione di pianoforti, la cui aggiudicazione è stata sospesa in attesa di verificare le condizioni finanziarie dell'Istituto.

La voce "utilizzo avanzo di amministrazione", infine, comprende € 250.000 di trasferimenti MIUR ed € 60.000 di accantonamento per un contenzioso di cui si farà meglio riferimento nel paragrafo dei commenti.

➤ **Spese**

La spesa per il personale dipendente, quantificata in € 5.319.300, incide per quasi l'82% del totale delle spese correnti.

Per la ditta che si occupa del servizio di centralino, assistenza e vigilanza sono previsti € 335.000, mentre € 100.000 sono previsti per quella che si è aggiudicata il servizio di pulizia.

Altre risorse, che si attestano sui 18.000 euro, sono destinate alla sicurezza degli allievi e dell'Istituto in vista del rinnovamento dell'impianto elettrico e in altre manutenzioni ordinarie sempre mirate a tutelare l'incolumità di tutta l'utenza.

In relazione alla necessità di dover ricorrere all'anticipazione di cassa, sono, infine, da mettere in evidenza € 15.000 di spese per il servizio di tesoreria fornito dal Monte dei Paschi di Siena ed € 30.000 per interessi passivi.

➤ **Commenti e conclusioni**

Come precisato nella Nota integrativa, la presentazione a fine anno del bilancio di previsione, che avvicina molto il dato di un documento programmatico a quello di un consuntivo, evidenzia le difficoltà organizzative e gestionali in cui l'Istituto sta versando, sia per la complicata situazione economica in cui si sta trovando ad operare il Consorzio che lo finanzia, sia per le conseguenze di alcune anomalie contabili, rilevate e denunciate dallo stesso Istituto, con il conseguente licenziamento dei sette unità di personale. Solo la conclusione della fase investigativa e la comunicazione da parte della Procura della Repubblica di Catania, avvenuta il 30 maggio scorso, della quantificazione del danno derivante da questa vicenda hanno consentito la predisposizione dei rendiconti 2015 e 2016, solo recentemente definiti, condizione necessaria per la predisposizione del bilancio di previsione in discussione.

Il danno arrecato all'Istituto dalla distrazione delle somme accertate dalle indagini della Guardia di finanza e, soprattutto, la condizione di precarietà degli enti finanziatori costringono l'Istituto a ricorrere, per il secondo anno consecutivo, all'anticipazione di cassa, con la conseguenza di



dover limitare la programmazione alle sole funzioni essenziali, per lo più volte alla necessità di provvedere alla copertura delle spese per il personale e per quelle necessarie a garantire i servizi minimi.

Nonostante sembri che l'attesa statizzazione dell'Istituto Bellini di Catania stia per realizzarsi, i tempi per la definitiva trasformazione in conservatorio statale, dettati dall'entrata in vigore nel prossimo mese di gennaio della legge di bilancio 2018 e dalla definizione del decreto interministeriale MIUR-MEF che fissa i criteri di questo passaggio, non sono tuttora certi e, comunque, probabilmente non brevissimi.

Pertanto, se, come appare ormai certo, l'Istituto dovrà quanto meno iniziare il 2018 dipendendo finanziariamente dagli enti locali finanziatori, *sarà fondamentale acquisire informazioni certe sulla realizzabilità della riscossione delle quote dovute*, in relazione alle quali, nonostante le condizioni di difficile equilibrio di quegli enti, in forza della convenzione sottoscritta dal Consorzio, esiste, in ogni caso, una obbligazione giuridica nei confronti dell'Istituto, garantendo, così, seppure in maniera sofferta, la possibilità di avere un certo margine di gestibilità, anche in considerazione dei debiti a cui ottemperare.

A tal proposito, con particolare riferimento ai fondi di istituto, si richiede, come peraltro indicato anche nella recente nota dei revisori dei conti n. 5/2017, di verificare l'esistenza dei presupposti al fine di adottare opportune determinazioni in merito ai compensi ancora da erogare, a qualunque titolo, al personale licenziato nel 2016.

In merito, poi, all'attendibilità dei trasferimenti ministeriali, la cui attesa blocca, di fatto, talune iniziative, nella Nota integrativa viene riferito che sono in corso delle azioni di verifica circa la prossima adozione del relativo provvedimento di finanziamento.

Infine, dalla lettura del piano del fabbisogno del personale trasmesso in bozza, stante il contenzioso intentato da due professori che hanno già ottenuto dal giudice del lavoro una condanna dell'Istituto per un importo di € 100.000 con espresso divieto a stipulare loro nuovi contratti a tempo determinato e vista la proposta transattiva pervenuta dai due docenti per la quale, a fronte della stabilizzazione della propria posizione, rinuncerebbero al 70% delle proprie spettanze, sembrerebbe opportuno procedere nel senso proposto.

Tuttavia, nel far presente che, ai commi 2 e 3, l'art. 6 del decreto legislativo n. 165/2001, così come modificato dall'art. 4, comma 1, del decreto legislativo n. 75/2017, sottolinea che tale attività è consentita nei limiti delle risorse connesse alle facoltà assunzionali previste "a legislazione vigente" e che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite "a legislazione vigente", appare fin troppo chiaro che si tratta una materia particolarmente complessa ed intricata.

La pluralità delle disposizioni previste al Capo III del Titolo II del decreto legislativo n. 165/2001, la vasta legislazione volta al contenimento della spesa pubblica e il rispetto di particolari vincoli dettati, tra le altre, dalle ultime leggi di bilancio consiglierebbero *la richiesta di un parere ad un consulente del lavoro* che rassicuri l'Istituzione in merito alla legittimità dei provvedimenti che intende adottare.



In ogni caso, anche se il suddetto piano del fabbisogno illustra chiaramente le norme di riferimento e i requisiti richiesti, dal momento che nello stesso viene riferito che, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2016-2018, gli enti consortili opposero sull'argomento un parere negativo facendo riferimento al blocco delle assunzioni nella Pubblica amministrazione, *sarebbe opportuno, in occasione della prossima approvazione del bilancio 2017-2019, riproporre la questione in quella stessa sede.*

Nondimeno, per l'assunzione di talune decisioni, come, ad esempio, l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato in entrata concernente la gara per l'acquisto di pianoforti la cui aggiudicazione è stata sospesa in attesa di chiarire le condizioni finanziarie dell'Ente o altri interventi di natura strutturale che, sebbene siano utili, oltre che necessari, aspettano da tempo la loro realizzazione, sarebbe opportuno che, in attesa di intravedere nei primi mesi dell'anno, i primi segnali concreti della realizzazione del processo di statizzazione dell'Istituto, *venga data precedenza a quelli che attengono alla sicurezza degli allievi, del personale e dell'utenza in generale.*

Come del resto riconosciuto nella Nota integrativa, il documento in esame si attesta, per grandi linee, sugli stessi dati di quello precedente, rivelando una programmazione di scarso respiro che, di fatto, impedisce la possibilità di mirare al miglioramento di standard qualitativi di alto livello, ai quali questa istituzione può sicuramente ambire. A tal proposito, non si può fare a meno di prendere atto che il raggiungimento di tale obiettivo è decisamente ostacolato dal difficile contesto ambientale e finanziario in cui si trova ad operare l'Istituto.

Pertanto, in considerazione del carattere meramente previsionale del documento in esame, i sottoscritti revisori dei conti, auspicando che, anche grazie al prossimo concretizzarsi del processo di statizzazione, la programmazione proposta possa essere presto integrata da un ulteriore miglioramento dell'offerta formativa, esprimono il loro *parere favorevole* alle risultanze contabili contenute nel bilancio di previsione 2017-2019.

Il presente verbale, che accompagnerà il bilancio in oggetto per i seguiti di competenza, sarà conservato nella relativa raccolta e trasmesso, a cura dell'Istituto, che parteciperà i revisori dei conti di tale adempimento, ai competenti uffici del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Roma, 13 dicembre 2017

Francesca Busceti

Francesco Monsurrò



Handwritten signatures of Francesca Busceti and Francesco Monsurrò, each followed by a dotted line for a stamp.